



Città di Albenga

Bimestrale - N. 3  
Mar-Apr 2008

# ALBENGA

LA RIVISTA DEI CITTADINI INGAUNI

INFORMAZIONI  
DAL COMUNE  
DI ALBENGA

Alle famiglie



## UN'URBANISTICA NUOVA PER UNO SVILUPPO CONVINCENTE E CONDIVISO

Per comunicazioni al Sindaco:  
sindaco@comune.albenga.sv.it  
Tel. 0182.562266

**L**a pianificazione urbanistica come è attualmente intesa e per come si è evoluta nel tempo può dare sulla base dell'esperienza, effettivamente maggiore concretezza alle speranze per un futuro sostenibile (equo e competitivo) di una Città, e di un Territorio come sono Albenga e il suo Distretto, ed è in quest'ottica che va letta l'impostazione che attraversa tutto il percorso partecipato e di ascolto che ci siamo dati per la redazione del Piano Urbanistico Comunale.

Partendo consapevolmente dal presupposto della necessità di un coinvolgimento nel Piano il più possibile ampio dei cittadini, perché la loro partecipazione alla formazione delle scelte urbanistiche è essenziale per la sua efficacia e la sua tenuta nel tempo.

Le scelte del Piano devono essere convincenti e condivise, non imposte.

Con questo presupposto ci stiamo muovendo e abbiamo lanciato il programma di un ascolto il più possibile attento e diffuso dei problemi e delle speranze, dei sogni e delle visioni, dei bisogni e delle preferenze di questa Città. Ci sarà poi il momento responsabile della sintesi politica e successivamente quello dell'elaborazione tecnica. Alla luce di ciò il Puc assume innanzitutto un significato generale di esplorazione e costruzione del "futuro", perché sono in gioco i prossimi anni della Città che vengono pensati, concertati e pianificati in un PUC che non deve essere una mera distribuzione di indici edificatori o di vincoli, come il tradizionale piano urbanistico, ma vuole essere piuttosto strumento efficace del progetto di sviluppo sociale ed economico, paesistico e ambientale di questa Città e della sua Gente, di chi abita e di chi frequenta le terre ingaune.

La sfida affascinante di Albenga (ed anche il valore distintivo che la pone in

condizioni diverse da altri Comuni della provincia) sta nel fatto di non (voler) essere realtà monotematica e monoculturale, un'economia unica, ma qualcosa di molto più articolato e ricco come si confà alla sua antica tradizione urbana: dovrà essere perciò posta l'attenzione giusta verso tutto lo spettro di potenzialità economiche presenti, a



cominciare dall'agricoltura (e dalla sua filiera), che resta l'economia di base portante della piana (e la sua - assai originale - modellatrice).

Potenzialità che peraltro dovranno necessariamente integrarsi con un nuovo turismo, più caratterizzato dalla forte impronta storico-culturale generata dalla presenza di un distretto archeologico di rilevanza europea; il tutto con un imperativo ed una parola d'ordine: qualità, perché Albenga può svilupparsi solo attraverso una forte opzione per la qualità e con la cura assidua del proprio patrimonio di presenze culturali, sociali ed economiche, oltrechè con il ricorso alle riserve cospicue di spirito e di spiritualità.

Abbiamo uno splendido clima, panorami unici e un territorio bellissimo e dobbiamo crederci sempre di più e crederci assieme, facendo delle differenze di sensibilità e di proposta una risorsa da valorizzare.

Le varie iniziative che stiamo portando avanti, la depurazione delle acque, lo spostamento a monte della ferrovia e il rilancio dell'aeroporto - per dirne al-

cune - ci dicono che dobbiamo prendere di petto la questione infrastrutturale che evidenzia in modo chiaro come Albenga sia in un momento delicato ed importante che necessariamente dovrà garantire un impiego equilibrato di tutti questi fattori comunque critici per ogni prospettiva di crescita.

Altro argomento importante su cui porre l'attenzione è la questione della raccolta differenziata.

Alla luce dei drammatici fatti campani è aumentata la consapevolezza che bisogna sprecare di meno e differenziare di più (e per questo fare affidamento alla migliore capacità organizzativa ed al migliore senso civico che possediamo).

Ho la massima fiducia nella capacità dei cittadini di stare al passo con le altre città virtuose, in Ita-

lia ed in Europa, che stanno compiendo questo sforzo.

Si pone, come si sa, il problema dello smaltimento finale, del residuo, ma se siamo tutti d'accordo che bisogna consumare meglio, differenziare di più e sprecare il meno possibile questa è già una conquista.

Esiste un piano provinciale dei rifiuti cui dobbiamo attenerci dando il nostro contributo critico e fattivo.

Per quanto concerne poi il dibattito in corso sulle modalità di smaltimento, è necessario dire che in questi anni sono sorte nuove possibilità tecnologiche (vedi la pirolisi) che potrebbero indicare strade e modalità nuove: diviene indispensabile ragionare senza preconcetti ideologici e cercare quello che realmente ci unisce e fa il nostro bene. Mi opporrò a tutte quelle modalità di smaltimento che vadano ad incidere sulla qualità della vita delle famiglie e sulla funzionalità delle imprese.

*Il Sindaco*  
Avv. Antonello Tabbò



## LE BUGIE E LA RESPONSABILITA'

**Q**uando nel 2004 dissi che la proposta fortemente voluta dall'allora assessore Guarnieri sarebbe stata una sciagura per Albenga, quest'ultima mi derise in Consiglio Comunale affermando che la minoranza era "refrattaria alle novità". A neppure 4 anni di distanza, durante il Consiglio Comunale del 29 gennaio, anziché porgere le scuse alla città si è misurata in un formidabile "scarica barile"; così abbiamo saputo che Lei pur avendo relazionato e sostenuto la delibera non era stata l'autrice della proposta. Uno spettacolo certamente deludente e non all'altezza dei bisogni di Albenga. Bisognerebbe avere il coraggio di riconoscere le proprie responsabilità di fronte a sbagli di tali dimensioni (un disavanzo di circa 300.000 Euro all'anno) ed i meriti degli avversari politici quando dicono e fanno cose giuste e sensate. E' stata una sciagura per la città l'operazione "rifiuti agricoli", escluderli cioè dalla raccolta pubblica, così come è irresponsabile affermare che la raccolta differenziata genera solo costi e danni per gli albeganesi. L'operazione rifiuti agricoli è stata un'alchimia contabile, un'astuzia dalle gambe

corte, rispetto alla quale gli agricoltori non hanno avuto colpe e che invece ha gravato gli albeganesi di enormi costi. Ormai più nessuno lo nega, neppure coloro che lo hanno concepito: essi si limitano a scaricare sui passati compagni di ventura le responsabilità del danno. La raccolta differenziata invece rappresenta una tappa fondamentale ed un successo indiscutibile che ha consentito di ridurre di oltre 3.500 tonnellate i rifiuti portati in discarica. Tradotti in denaro, considerati i maggiori costi per la raccolta, i ricavi per la vendita del prodotto differenziato (plastica, carta, vetro ecc.) significano un utile di oltre 250.000 Euro all'anno. Questi numeri sono incontestabili ed incontestati; nessuno, neppure l'opposizione, li ha potuti smentire. Perché allora vengono diffuse notizie false e tendenziose? Si vuole forse trasformare Albenga in una piccola Napoli? Durante l'ultimo Consiglio Comunale ho invece apprezzato il silenzio di alcuni consiglieri di opposizione e le proposte di altri che nel merito hanno tentato di dare un contributo. Non c'è dubbio infatti che vi siano difficoltà e problemi da risolvere, così come errori da correggere. La raccolta differenziata impegna il cittadino e l'Amministrazione Comunale in un processo difficile ed a volte complicato, un processo che con l'esperienza può ed anzi

deve essere migliorato. Alcune cose sono state già corrette, come i cassonetti, gli orari ed il numero dei passaggi per la raccolta; altro sarà migliorato, bisognerà per esempio dare un premio, un segno ai cittadini virtuosi che contribuiscono al successo della differenziata. Ed è per questo che Albenga ha bisogno di un confronto serio e serrato fatto di discussioni e di proposte. Dopo quello che abbiamo visto a Napoli come si fa a sostenere prima di essere contro la raccolta differenziata, poi di essere contrari solo alle modalità di raccolta, poi ancora tentare di promuovere la rivolta cittadina con raccolta di firme ed infine aggrapparsi alla diffusione di notizie false e tendenziose? In un bel libro Susanna Agnelli non si dava pace del fatto che in un Comune l'opposizione dovesse essere contro tutto e tutti a prescindere da ogni valutazione e ragionamento. Io, al contrario, ormai stanco, me ne sono fatto una ragione: certo è che sarebbe utile per tutti che ciò non avvenisse. Albenga avrà comunque la capacità di guardare al futuro come sempre ha fatto, di scegliere con la ragione, di pensare e di lasciare ai suoi figli una città migliore: è per questo motivo che nonostante tutto Albenga non vedrà lo scempio che invece altri Italiani oggi si godono.

*Il Vice Sindaco Franco Vazio*



## PUC PER IL TURISMO

**N**ella redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale e nell'individuare i possibili scenari del volto di Albenga proiettati nel futuro, un'attenzione particolare è rivolta al turismo vale a dire a tutto ciò che possa significare implementazione e diversificazione dell'offerta turistica ingauna. La ricchezza del patrimonio archeologico-artistico e la qualità di un'agricoltura sempre più indirizzata alla qualità rappresentano quei valori aggiunti che un centro rivierasco deve sfruttare e valorizzare nello sviluppo dell'offerta turistica. Essere ubicato in fasce ad alta accessibilità, lungo la costa o in territori attigui, con una varietà di borghi tipici

quali i centri delle nostre frazioni, rendono l'Albeganese il territorio ideale per nuovi agriturismo che coniughino clima dolce, buon cibo, prezzi contenuti, in alternativa o integrazione con strutture ricettive alberghiere ancora insufficienti per un turismo che vuole crescere. L'accoglienza in dimore "autotone" già con successo sperimentata dai numerosi Bed & Breakfast aperti negli ultimi tempi va incontro all'esigenza del turista per tutto l'anno che ricerca atmosfere autentiche e di buon gusto. Sempre nella prospettiva di un turismo nuovo, suscita grande interesse l'Albergo Diffuso che si rivolge a turisti interessati a soggiornare in un contesto

urbano di pregio, a vivere a contatto con i residenti, senza rinunciare ai normali servizi alberghieri, come la colazione in camera o il servizio ristorante. Ulteriore vantaggio dell'Albergo Diffuso, il recupero e la valorizzazione di vecchi edifici, non utilizzati, e l'arricchimento della ricettività turistica. Infine la zona litoranea e le ampie aree ancora da sviluppare da Vadino a Ceriale dovranno vivere una pianificazione e riqualificazione legata allo sviluppo del porto che non potrà assolutamente prescindere da una progettualità turistico-ricettiva.

*Assessore Pina Verrazzani*

## L' ISOLA CHE C'E' .... GALLINARA: UN TESORO DI ISOLA



*Progetto per la realizzazione di un'area museale multimediale integrata tra Riserva naturale dell' Isola Gallinara e costituenda omonima Area marina protetta*

Il "Caso Gallinara" è l'esempio di un desiderio "che prende" e che è parte dell' immaginario collettivo: l' attenzione di questi ultimi tempi ci dimostra che, indipendentemente dalle conoscenze storiche, culturali o ambientali possedute, tale sito sarebbe meta ambita per una vastissima varietà di potenziali visitatori.

L'importanza naturalistica e storica dell'Isola ne hanno determinato la classificazione come Riserva naturale regionale ed esiste dal 1991 un piano di fruizione adottato dalla Regione Liguria per normarne l'utilizzo a fini scientifici e la fruizione attraverso visite guidate.

L'isola è proprietà privata ed è stata costituita una società mista tra Comune di Albenga e la società Gallinaria srl, al fine di promuovere attività che la valorizzino e per porre le basi ad una convenzione che ne consenta finalmente la fruizione pubblica.

L'attuazione di tale obiettivo richiederà interventi per la messa in sicurezza del sito e la regolamentazione di molteplici aspetti tra la parte pubblica e la proprietà, oltre a non prescindere dal parere ed autorizzazione della Regione Liguria.

Nelle varie fasi di incontro con Comune e Regione e di analisi degli strumenti normativi, nonché dell'esigenza di conoscere, in forma più diretta e puntuale, sia l'isola Gallinara sia i suoi fondali (si pensi al relitto della nave romana ed ai percorsi subacquei legati e all'ambiente marino e ai reperti archeologici) si è fatta avanti l'idea di un'area espositiva a terra che rappresenti, da un lato, una visita virtuale al sito ed ai fondali e, dall'altro, un momento di approfondimento e di stimolo per altre e nuove esperienze (peraltro qualcosa di simile era già previsto dal piano di fruizione regionale).

Non sfugge un particolare assai importante: non tutti potranno materialmente salire sull'isola, per impedimenti fisici o per motivi di tempo, ed ancora

meno saranno coloro che potranno visitare i fondali; ed anche se tutto ciò fosse possibile, il momento culturalmente più coinvolgente risiede nella ricerca e nell'approfondimento di aspetti e storici e ambientali e naturalistici di varia estrazione.

Il Museo dell'Isola o Museo del mare, come molti già lo definiscono, enterebbe ad integrarsi nel circuito delle Aree museali e culturali che Albenga sta riquilificando partendo dal colosso "palazzo Oddo".

Il progetto è ambizioso e vuole toccare più ambiti: dall'archo-sub (riallacciandosi all'esperienza del Lamboglia e del primo Centro sperimentale di Archeologia subacquea nato proprio ad Albenga) all'ambiente marino, inserendo e supportando il progetto della costituenda Area marina protetta statale che completerà idealmente (e non solo) la Riserva regionale dell'Isola, all'idea di creare e ospitare un centro che auspichiamo lavori in collaborazione con le Università; ed ancora ci prefiggiamo di metterci in rete con le realtà già presenti nel Mediterraneo e "fare sistema" sia interagendo nella politica ambientale sia nel promuovere un turismo consapevole.

*Il Presidente  
Rosa Bellantoni*

## LELLA COME ALICE



Il trittico teatrale in scena all' Ambra si conclude venerdì 28 Marzo con "Alice, una meraviglia di paese", di e con Lella Costa. L'attrice da vent'anni scrive e interpreta monologhi teatrali e spettacoli di cabaret, anche per la tv e la radio. È anche un' apprezzata doppiatrice.

In questo spettacolo, scritto con Giorgio Gallione (anche regista, dal Teatro dell' Archivolto) e Massimo Cirri (autore della seguitissima trasmissione di Radio 2 "Caterpillar"), Lella Costa, ispirandosi alle varie Alice che hanno segnato la sua adolescenza (il romanzo di Carrol, il film di Wenders, la radio libera di Bologna, le canzoni di De Gregori e Arlo Guthrie...) affronta un viaggio fiabesco nella nostra follia quotidiana.

Da segnalare le musiche di Stefano Bolani, pianista jazz e pop ancora giovane eppure già apprezzato in tutto il mondo per il suo talento straordinario, eclettico e ricco di senso dell'umorismo.

*Alfredo Sgarlato*

**"I venerdì di Librarsi"**  
**Auditorium San Carlo ore 21,00**

Marzo: "il sistema potico italiano" (mulino) di Carlo Guarnieri - presenta Vittorio Coletti

Aprile: "Fiat 500 storia di una passione" - di Domenico Romano e Stefania Ponzone - presenta Romano Strizioli

## TRITICO DI PRIMAVERA



*Tornano i grandi appuntamenti primaverili che coloreranno la città.*

Si parte con:

### Fior d'Albenga

in collaborazione con FLORAS, dal 22 marzo al 6 aprile 2008, manifestazione dedicata alla produzione floricola locale.

Si prosegue con :

### Cip&Vip (19 - 27 aprile)

Manifestazione ispirata alla produzione orticola ingauna e al suo impiego in cucina con particolare riguardo ai "Quattro d'Albenga" (asparago violetto, carciofo, zuccina trombetta e pomodoro cuore di bue).

### Vip - Verdure in Piazza (19 - 20 aprile)

Evento che prevede l'allestimento di bancarelle di prodotti ortofrutticoli con particolare

riguardo ai "4 d'Albenga" e alle aromatiche della Piana;

Mostra mercato nel centro storico: itinerario alla scoperta dell'eno-gastronomia ligure;

- Fattoria in piazza: esposizione di capi bestiame più rappresentativi delle razze autoctone liguri e concomitante allestimento di laboratori didattici per bambini

- Sculture di verdura: dimostrazione a cura dell'Associazione Italiana Cuochi di intaglio e creazione di figure interamente realizzate con le verdure

- Convegni di approfondimento:

"Fasi lunari e orto biologico" Tavola rotonda sui vantaggi dell'influenza della luna nell'aumento della capacità produttiva in coltivazioni biodinamiche e biologiche;

"Piante aromatiche... queste sconosciute"

Dibattito sull'importan-



za della coltivazione di piante aromatiche che copre il 40% della produzione dell'albengano-se/savonese;

### Cip- Cuochi in piazza (25 - 27 aprile)

Manifestazione che propone a quanti interverranno varia degustazione di piatti a base dei "4 d'Albenga", insaporiti con le aromatiche della Piana e coniugati in varie combinazioni.

-Sfida di enogastronomia italo-francese:

- Mercatino provenzale: con allestimento di banchi con specialità francesi e caratteristici manufatti;

-Mercatino dei sapori e delle tradizioni: mostra mercato di prodotti tipici italiani;

-Degustazioni guidate: momenti di cultura enogastronomia affidati ad esperti del settore che guideranno il pubblico in lezioni, degustazioni e abbinamenti di prodotti tipici.



## PARI OPPORTUNITA'

Molto è già stato fatto, ma altre iniziative si possono intraprendere nell'ambito del comitato pari opportunità; intanto vorrei sottolineare gli appuntamenti importanti e le iniziative che abbiamo organizzato per le famiglie con un ciclo di incontri sull'ascolto tesi a coinvolgere la donna, i componenti familiari interessati, le problematiche legate al lavoro.

Sto organizzando per marzo, nell'ambito de "IL MESE IN ROSA", una serata dedicata alle donne.

Il 14 marzo saranno protagoniste di una serata donne del nostro territorio che si sono distinte per importanza di ruolo e funzioni nel mondo del lavoro, delle Istituzioni, nel campo artistico. Nel corso della serata sarà presente Stefania Fratepietro, giovane attrice albenganese protagonista a teatro dell'opera teatrale *La Divina Commedia*, a conferma di quanti siano numerosi i

talenti che nascono nel nostro territorio.

La serata sarà accompagnata dalla suggestiva melodia di brani tratti da commedie musicali.

Desidero anche intervenire fornendo il mio parere sul tema del piano urbanistico comunale, proponendo le mie idee di vivibilità del territorio in sostegno della famiglia.

Auspico che vi siano in futuro costruzioni che siano nell'ottica della famiglia, con prezzi calmierati per andare incontro sia ai giovani (che desiderano sposarsi, ma che incontrano prezzi troppo elevati), sia agli anziani.

Alloggi che non siano di bassa metratura, come i monolocali, ma che tengano in considerazioni gli spazi vitali necessari per il nucleo familiare.

Nella nostra zona inoltre manca un parco attrezzato comunale che vada incontro alle esigenze di anziani, giovani, bambini, che possano godere di verde e spazi ludici.

Va inoltre valorizzata l'Isola Gallinara

che con l'organizzazione di visite turistiche guidate e gite scolastiche, collegata alla via Julia Augusta, potrebbe rivelarsi non solo un interessante percorso naturalistico, ma anche un volano per il turismo di qualità.

Come "pari opportunità" lavoriamo nel mondo della scuola e nel campo sociale per l'integrazione, perché vi sia, sì, condivisione, ma anche diritti e doveri da rispettare.

Pari opportunità anche nel mondo politico, nel lavoro, nel sociale, perché una donna deve impegnarsi molto di più rispetto ad uomo.

Deve essere però chiaro che le donne non devono sacrificare alla carriera la famiglia, perché la qualità della presenza della donna è essenziale per una sana ed equilibrata crescita dei figli.

Simona Concetta Vespo  
Consigliere Pari Opportunità

## PALAZZO ODDO, PARTITO IL CONTO ALLA ROVESCIA PER UNA GRANDE STAGIONE

**I**l conto alla rovescia è ormai partito e nonostante l'attesa sia stata lunga ed il percorso per giungere al taglio del nastro piuttosto tortuoso, Albenga può ormai prepararsi a salutare quel polo culturale, poliedrico e multifunzionale, che da anni si attendeva.

È questo l'annuncio di Umberto Airaudi direttore della Palazzo Oddo s.r.l. che da mesi lavora alacremente per regalare alla città, ma non soltanto, un museo capace di essere davvero quel volano in grado di compiere una svolta nella vita culturale cittadina e al contempo di veicolare il nome di Albenga oltre i confini regionali e nazionali. Gli ultimi ritocchi sono in corso, gli ultimi lacci burocratici stanno per essere sciolti ma la programmazione per i prossimi mesi è già pronta e preannuncia una stagione davvero di altissimo livello. A fare per così dire da "padrino" a Palazzo Oddo sarà un genio del XX° secolo, Pablo Picasso. Toccherà infatti alla rassegna "I saltimbanchi" del grande maestro iberico aprire le sale espositive del terzo piano, che saranno dedicate ad esposizioni temporanee. Splendida serie di 14 opere di grafica "I saltimbanchi" appartenenti periodo blu saranno il degno "antipasto" prima dell'evento più atteso, ovvero l'apertura della mostra permanente "Magiche trasparenze. I vetri dell'antica Albingaunum" il cui pezzo forte è l'ormai celebre piatto blu. Nella suggestiva esposi-

zione di Palazzo Oddo, oltre un centinaio di oggetti di diversa foggia ed utilizzo oltre che di diversa provenienza, troveranno collocazione in un allestimento capace di catturare il visitatore immergendolo in atmosfere quasi alchemiche, dandogli la possibilità di poter ammirare al meglio questo straordinario tesoro artistico emerso dagli strati più profondi della città, dove l'antica Albingaunum continua a pulsare e di tanto in tanto a dare sfoggio della propria bellezza. Abbassato il sipario su Picasso, l'estate di Palazzo Oddo vedrà un'altra importante esposizione. Dalla grafica si passa alla scultura, con le opere di Jane Manus, artista statunitense, insignita nel 2007 del prestigioso Lincoln Price di New York. Jane Manus proviene dalla Minimal Art, nelle sue opere attraverso i codici della scultura tende ad uno spazio pittorico fittizio pur rimanendo nel campo dell'oggetto. Con l'incedere dell'autunno Palazzo Oddo tornerà a proporre una straordinaria mostra di grafica. Un tuffo indietro nei secoli e le sale espositive del polo museale accoglieranno la straordinaria opera di Anton Van Dyck: L'Iconografia. Si tratta di una pregevole collezione di ritratti di personaggi illustri contemporanei all'artista eseguita ad incisione da lui stesso e sotto la sua direzione.

Il livello artistico che Van Dyck raggiunge in questa serie di opere è tanto più ragguardevole in considerazione del fatto che prima di questo momento non erano praticamente mai stati eseguiti ritratti con questa tecnica.

La mostra di Albenga rappresenta un'occasione importante per poter ammirare unitariamente l'imponente opera grafica; soltanto la Galleria degli Uffizi di Firenze, infatti, possiede per intero "L'Iconografia" del grande maestro olandese.

Oltre a questi importanti appuntamenti, che si può sin d'ora prevedere porteranno ad Albenga un flusso di visitatori che si aggira sulle 40 mila unità, altre iniziative importanti sono in "corso d'opera".

Soltanto un'anticipazione: la Palazzo Oddo s.r.l. sta trat-



tando con un'importantissima fotografia italiana, ma di fama internazionale, per l'istituzione di una fondazione a lei dedicata, unica in Italia, progetto che porterebbe nelle sale del palazzo un patrimonio inestimabile per la storia della fotografia e del costume italiano.

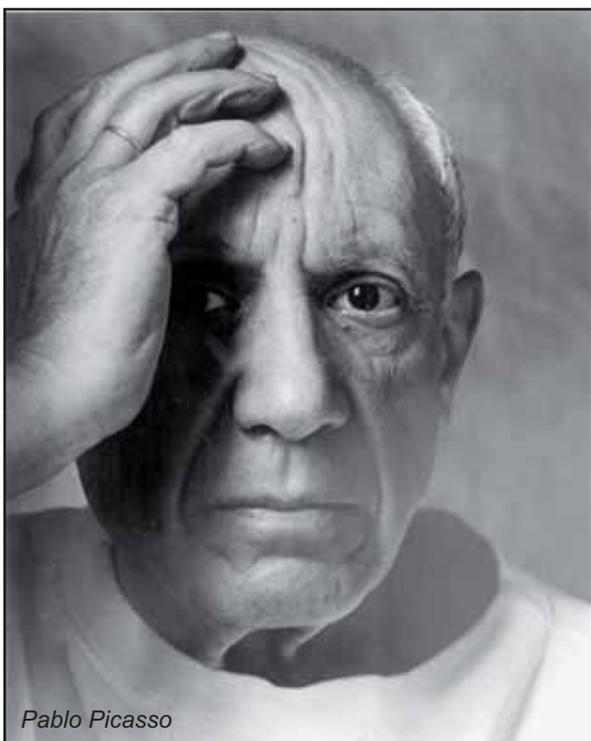
### Non solo teatro: la rassegna "Aspettando l'Astor"

Ma Palazzo Oddo non è soltanto esposizioni e mostre d'arte. Grazie infatti alla preziosa "appendice" costituita dalla ex chiesa di San Carlo, adibita ad auditorium, il polo museale è dotato di un valore aggiunto.

Già da qualche tempo nel San Carlo si svolgono iniziative culturali, ma ancor più in futuro vi avranno luogo in occasione dell'apertura delle mostre d'arte, importanti appuntamenti a corollario delle esposizioni. Concerti, rassegne teatrali e conferenze scandiranno questa eccezionale seconda metà di un 2008 che porterà ad Albenga un'offerta culturale di livello. A questo proposito si segnala la rassegna "Voci dal blu" organizzata dal Dopolavoro ferroviario.

Si tratta di quattro monologhi teatrali recitati da quattro importanti attori del teatro italiano: **7 marzo** Sergio Pisapia "Maschere nude - Quei piccoli poveri uomini feroci" composizione scenica di e con Sergio Pisapia Fiore tratto dal teatro di Luigi Pirandello; **21 marzo** Giuseppe Pambieri presenta "La magia del terrore" tratto da Edgar Allan Poe; **5 aprile** Marisa Eugeni in "Per donna sola" di Giuseppe Solfato; **10 aprile** Francesco Orlando "O' rose du 'uerriere" di Rocco d'Onghia.

Per ulteriori informazioni, prevendita e per l'aggiornamento sulle date degli appuntamenti ci si può rivolgere ai seguenti recapiti: tel. 0182.558444 (Ufficio IAT) palazzo.oddo@comune.albenga.sv.it



Pablo Picasso

## LA PIANA • LE PAGINE DELL'AGRICOLTURA INGAUNA

Ufficio agricoltura - Tel. 0182 562279 - E-mail: [agricoltura@comune.albenga.sv.it](mailto:agricoltura@comune.albenga.sv.it)



**ACQUA:  
RISORSA  
STRATEGICA  
PER  
L'AGRICOLTURA**

L'acqua è sempre stata considerata una risorsa banale, apparentemente illimitata e facile da trovare ovunque, però sappiamo ormai da tempo che sarà un problema per il prossimo futuro anche in una realtà come quella albenganese. Lo dimostra il fatto che in alcune zone a levante della città il mancato ricambio della falda ha causato l'aumento della concentrazione dei nitrati e la costante avanzata del cuneo salino, creando notevoli difficoltà alle aziende agricole ubicate in quell'area geografica. Ritengo importante ricercarne i motivi e le cause e successivamente trovare il modo per ovviare a queste problematiche dotandoci di strumenti idonei ed efficaci. Le modificazioni climatiche stanno causando periodi di siccità sempre più lunghi e nello stesso tempo periodi di pioggia sempre più rari, di conseguenza ci siamo posti il

problema di intercettarla ogni volta che piove con l'obiettivo di convogliarla in falda, contrariamente a quanto avviene ormai da molti anni.

La carenza di piogge, l'aumento della superficie impermeabilizzata e la pavimentazione del tratto terminale dei tre principali grandi canali di scolo nella zona a levante (Rio Carenda e Rio Antognano nel nostro comune e Rio Torsero nel comune di Ceriale) hanno causato il mancato ricambio della falda con la conseguenza che il volume dell'acqua è diminuito considerevolmente causando l'avanzata del cuneo salino e l'aumento della concentrazione dei nitrati contrariamente a quanto avviene nella zona a ponente dove il volume dell'acqua è di gran lunga superiore soprattutto in prossimità dell'alveo del Centa. Per trovare soluzione a questa problematica abbiamo deciso di analizzare la situazione attuale e l'evoluzione che vi è stata nel tempo sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e ci siamo resi conto del notevole peggioramento. In questo contesto, con la realizzazione del nuovo depuratore ingauno, ci si è presentata dinanzi "un'occasione assolutamente da non perdere".

Durante l'ultimo Tavolo per l'Agricoltura a dicembre 2007, si è raggiunto un accordo con il Consorzio del Depuratore Ingauno: la richiesta fatta a suo tempo di riutilizzare il refluo depurato per il rimpinguamento della falda è stata accolta e nel bando di gara per la realizzazione di questa importante opera verrà contemplata una tubazione aggiuntiva che porterà tale refluo nella zona a levante della città a tale scopo. Altro traguardo importante raggiunto grazie anche al contributo delle associazioni di categoria agricole è che il futuro depuratore ingauno avrà una apposita parte addizionale che consentirà di avere un ulteriore refluo sterilizzato mediante raggi ultravioletti idoneo all'uso irriguo diretto. Per il problema delle acque di vegetazione derivanti dalla lavorazione delle olive, il nuovo depuratore ingauno svolgerà un servizio di raccolta a domicilio presso i frantoi. Ringrazio tutti i componenti del Consorzio del Depuratore Ingauno presieduto da Pietro Balestra, il dott. Roberto Macciò e tutti quanti hanno contribuito al raggiungimento di tali obiettivi.

*Marco Bregoli,  
Consigliere delegato all'Agricoltura*

### DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Il mercatino di prodotti ortofloricoli di Albenga muove i suoi primi passi negli anni scorsi, ma è dal 2005, dopo l'avvento della nuova amministrazione guidata dal Sindaco Tabbò e

l'impegno, insieme al consigliere delegato all'agricoltura Marco Bregoli, di potenziare e migliorare la diffusione della produzione locale, anche ai fini di promozione turistica, e con il forte sostegno delle associazioni

di categoria CIA, Coldiretti, Confagricoltura, che trova una migliore collocazione e un orario adeguato, consentendo ai produttori della Comunità Montana una migliore visibilità per cin-

que giorni alla settimana. Il lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 8 alle 12 il mercatino comunale è in piazza Corridoni, mentre il martedì e il sabato il mercatino integrato nel CIV espone i suoi prodotti in piazza del Popolo.

Nove banchetti di imprenditori agricoli che hanno l'opportunità di vendere i loro prodotti direttamente ai consumatori. Inoltre è possibile acquistare prodotti di nicchia, difficili da trovare nei supermercati e che provengono rigorosamente dalle proprie aziende agricole che sono situate nella piana albenganese con l'evidente vantaggio della freschezza e con le caratteristiche del prodotto di una volta. Una simpatica comunità composta dalle seguenti Aziende agricole: Briozzo, Bronda, Fiorito, Macrì, Montano, Posturino, Ravello, Ricci e Sandri.



## DIFFERENZIAMO I NOSTRI RIFIUTI

**L**a televisione in questi ultimi giorni ci manda immagini di una situazione certamente tragica: cumuli di rifiuti assediano non solo una grande Città, ma parte di una Regione.

Se c'è qualcosa che dobbiamo imparare da quelle immagini è questo: la nostra civiltà, il nostro modello di vita e di consumi fanno sì che una la produzione di rifiuti sia in crescita e nessuno può ragionevolmente non pensare che questo problema riguardi solo qualcuno (gli amministratori, gli addetti alla pulizia delle città) e non tutti noi. Quando si parla di smaltimento dei rifiuti spesso si "scontrano" diverse soluzioni. Chi teorizza "riciclare tutto", chi pensa che il male minore sia ancora la discarica, chi ritiene che i termovalorizzatori risolveranno il problema.

Comunque la si pensi a questo proposito una cosa è ormai chiara ed innegabile: è necessario velocemente alzare i livelli di raccolta differenziata. La differenziata va fatta e va fatta bene.

Non soltanto perché ce lo dice la legge, che impone ai Comuni di raggiungere quote di raccolta differenziata di almeno il 45% dei rifiuti raccolti entro il 2008 (quindi alla fine di quest'anno) ed il 65% entro il 2012.

Bisogna differenziare perché differenziare significa poter recuperare e riutilizzare tanta parte dei rifiuti che produciamo, portando in discarica, o al termovalorizzatore, solo una percentuale minima dei nostri rifiuti.

Sappiamo quanto sia difficile costruire una discarica, non solo perché occorre trovare il luogo geologicamente idoneo, ma perché anche quando lo si è trovato occorre superare l'opposizione, non sempre sensata, dei cittadini vicini. Per questo le discariche vanno non solo costruite con tutti gli accorgimenti che le rendono sicure, ma vanno utilizzate poco, "scaricando" solo quello che non è utilizzabile: quindi prima della discarica - se non vogliamo esaurirla in poco tempo - ci vuole la raccolta differenziata ed il riciclo.

Lo stesso vale per il termovalorizzatore: non si può incenerire il rifiuto urbano tal quale; occorre che abbia certe caratteristiche, che non contenga taluni rifiuti.

Quindi anche prima dell'inceneritore bisogna fare una buona raccolta differenziata.

Dico questo perché credo che i cittadini debbano avere chiaro che la questione della gestione dei rifiuti è, certo, problema dell'amministrazione comunale, ma è anche un problema loro, che devono cooperare, per la loro parte, a risolvere.

Nessuno può più semplicisticamente pensare "io pago la tassa dei rifiuti e per il resto si arrangi il Comune" salvo poi pretendere - giustamente - che la città sia pulita.

In una società complessa, che si muove, con un alto livello di consumi, la somma dei comportamenti individuali è un fattore determinante: è in grado di determinare il successo o il fallimento di un'operazione.



Il Comune di Albenga ha iniziato la raccolta differenziata porta a porta a metà del 2006, partendo dalle frazioni e dalle case sparse, iniziando a dividere plastica, carta, ed indifferenziata mantenendo i bidoni stradali per i soli vetro e metalli. In questa fase non si separa ancora l'umido - avverrà successivamente - anche se è da elogiare la buona pratica di quei cittadini che fanno il compostaggio in giardino o sul terrazzo.

Quindi in questo anno e mezzo . sono stato coinvolti nella raccolta differenziata porta a porta 9.153 cittadini (3.778 famiglie).

I risultati ci sono indubbiamente stati: abbiamo raggiunto una % del 28,35 nella raccolta differenziata; tale dato è calcolato con i nuovi criteri emanati dalla Regione che sono più restrittivi dei precedenti.

Nel 2007 c'è stato un incremento del 750% nella raccolta della plastica, dell'80% per la carta, del 40% per il

vetro, ma soprattutto sono diminuiti del 20% i nostri conferimenti in discarica, realizzando così un risparmio certamente in termini ambientali ma anche in termini di costi.

Ora sta iniziando la raccolta differenziata porta a porta nel quartiere di Vadino. Si tratta di qualcosa che interesserà 3.200 cittadini (1.261 famiglie).

In totale saranno così 12.433 gli abitanti di Albenga coinvolti nella raccolta porta a porta: il 53 % degli abitanti; l'obiettivo è quello di introdurre, per gradi, la differenziata porta a porta su tutto il territorio comunale.

Voglio chiudere questo articolo dicendo due cose.

La prima è un giudizio: Albenga è più pulita i cumuli di rifiuti attorno ai cassonetti sono ormai quasi spariti.

Ci sono invero ancora episodi di scarichi abusivi, anche di rifiuti ingombranti, in alcune strade. Mentre ricordo che Ecoalbenga ritira a casa, gratuitamente gli ingombranti, previo appuntamento, ricordo anche che lo scarico abusivo non è solo incivile, è anche sanzionabile.

La seconda è un appello.

Noi sappiamo che avremmo bisogno di poter investire di più per Albenga pulita, che abbiamo bisogno di potenziare Ecoalbenga, perché fare il "porta a porta" richiede più tempo e più impegno.

Ma abbiamo bisogno anche e soprattutto della collaborazione dei cittadini: fare la differenziata certo richiede ad ognuno di noi un poco di impegno in più; ma ci si può riuscire agevolmente e bene, con la consapevolezza di aver fatto qualcosa di positivo per la nostra città, che dobbiamo imparare a considerare come una estensione della nostra casa.

E' quindi un invito alla collaborazione per cercare di risolvere assieme quei problemi che nella gestione di questo processo certamente si possono verificare.

*Romano Minetto  
Assessore all'Ambiente  
del Comune di Albenga*

## UNA STRADA DI DEMOCRAZIA CONSULTIVA PER IL NUOVO PUC

Testo a cura di  
CAIRE - Urbanistica



**B**envenuti a Bordo! La nave Ingauna è partita venerdì 10 gennaio 2008 alla volta del nuovo PUC (Piano Urbanistico Comunale).

Oltre duecento persone erano presenti al Cinema Ambra alla serata del varo del cantiere del Piano e del Percorso di Urbanistica Partecipata che l'Amministrazione, sin dal bando con cui ha assegnato la redazione del PUC, ha deciso di attivare: tutti assieme Amministrazione, tecnici e cittadinanza disegneranno il futuro di Albenga per i prossimi quindici/vent'anni.

Come ha detto il Sindaco Tabbò "In cinquecento giorni verrà disegnata l'Albenga del futuro, una città che vuole avere un piano regolatore adeguato alle sue ambizioni, uno strumento cioè che indichi chiaramente quello che sarà lo sviluppo futuro di Albenga e di conseguenza anche del comprensorio".

L'amministrazione ritiene che i nodi centrali del piano dovranno riguardare la rete infrastrutturale, che dovrà essere adeguata alle nuove esigenze sociali ed economiche della città, dando una grande attenzione ai centri storici minori, che non devono diventare dei dormitori ma una ricchezza per la città. Poi c'è la questione del riutilizzo dell'attuale tracciato ferroviario, il porto, le sinergie con l'aeroporto Panero, la vicenda delle aree ex militari e la difesa dell'economia agricola sempre più aggredita dal mattone.

A fianco dell'Amministrazione stanno lavorando anche i cittadini, le associazioni, le categorie, le rappresentanze religiose, le aziende e tutti gli altri soggetti presenti in città. I tecnici incaricati (CAIRE - Urbanistica) infatti stanno in questi giorni incontrando tutti questi soggetti e al termine di questi confronti prepareranno l'Agenda dei Temi e dei Luoghi, cioè la "raccolta" delle esigenze e delle indicazioni che provengono dalla città. Poi toccherà alla politica e a tecnici il lavoro di sintesi.

I tecnici stanno incontrando gli abitanti di frazioni e quartieri; ad oggi sono stati ascoltati gli abitanti di Bastia, Lusignano, Salea e Leca.

Tra gli argomenti che stanno maggiormente a cuore agli abitanti, c'è sicuramente il discorso della tutela e della valorizzazione delle frazioni, quello del miglioramento della viabilità, oltre ai timori legati allo spostamento a monte della ferrovia.

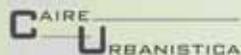
Nei primi quattro incontri circa duecento cittadini hanno animato le serate dimostrando grande capacità di sintesi e di analisi rispetto ai problemi e ai punti di forza delle frazioni, ma più in generale del contesto albengnese.

Una importante dimostrazione di responsabilità verso il proprio territorio e di partecipazione attiva, dunque, che ha permesso un confronto molto utile per delineare le esigenze degli abitanti. Un apporto particolarmente denso è stato fornito dai comitati territoriali, che, intervenendo ad ogni serata, portano istanze utili per migliorare il Piano Urbanistico, con segnalazioni precise e puntuali.

Nei quattro incontri sono emerse principalmente problematiche legate al peso dell'edilizia residenziale, che viene ritenuto eccessivo e banalizzante rispetto alla capacità attrattiva del territorio, alle preoccupazioni connesse al previsto spostamento a monte della ferrovia, in tal senso alcuni cittadini chiedono di riconsiderare nuovamente il vecchio progetto FS, che prevedeva il raddoppio in sede da Albenga verso Alassio.

Un tema che riveste una grande rilevanza è quello della gestione delle risorse idriche, legato in particolare all'ampliamento del cuneo salino, alla carenza della cura dei fossati e alla presenza di interrati nella falda freatica che per non essere invasi dall'acqua la emungono e la scaricano nelle canalizzazioni che vanno direttamente a mare.

Altra materia affrontata quella della viabilità relativa ai collegamenti con Albenga, tra le frazioni e verso l'esterno del territorio comunale che risultano particolarmente pressanti a causa dell'inadeguatezza di alcune infrastrutture e della pericolosità per la mobilità ciclopedonale.



## QUESTIONARIO PER I CITTADINI

*Vi chiediamo di rispondere ai quesiti scrivendo sinteticamente le vostre risposte*

### A

**Quali sono le ragioni geografiche, storiche, economiche e sociali, le origini familiari e gli eventi che orientano la scelta di vivere a Albenga?**

### B

**Come giudicate la qualità urbana e ambientale della città e le sue condizioni di vivibilità per tutti (anziani, bambine e bambini, giovani, donne, famiglie)?**

*Indicate quei tre o quattro aspetti più rilevanti con riferimento ai luoghi.*

### C

**1. Quali sono i luoghi e gli elementi del paesaggio urbano e rurale nei quali si riconosce l'identità albeganese e che favoriscono il senso di appartenenza alla comunità?**

**2. Quali sono invece i segni ed i rischi di degrado del paesaggio e da quali processi di trasformazione e di uso del territorio sono causati ?**

### D

**Quali sogni avete per una città più vivibile e bella?**

### E

**Quali sono i problemi aperti o non risolti da affrontare per rendere migliori le condizioni dell'abitare?**

*Scrivete quei quattro o cinque problemi più importanti in forma leggibile e sintetica. Vi chiediamo inoltre di sottolineare quelli che ritenete prioritari.*

### F

**Come si può favorire la partecipazione degli abitanti (bambini, giovani, anziani, ecc.) ed aumentare il senso di responsabilità dei cittadini rispetto al proprio ambiente?**

## INTEGRAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE



**D**urante il Consiglio Comunale del 21/11/2007 con la delibera n. 84 si è provveduto ad integrare il vigente Piano di Protezione Civile Comunale. La modifica ha interessato due specifiche criticità in frazione San Fedele e Lusignano di Albenga. La prima criticità riguarda la strada di Acquafredda - Negiaire che interseca il

Rio Carpaneto creando un guado pericoloso che comunque verrà eliminato a seguito dell'attuazione dell'accordo di programma con la soc. Eges di Albenga con lo spostamento del tracciato del ridotto Rio nella posizione originaria.

La seconda criticità rilevata nell'ambito dell'edificazione della zona dell'ex Fornace Perseghini delinea una situazione connessa al precario utilizzo del greto del torrente Carpaneto in frazione Lusignano; dato atto che l'Amministrazione Comunale sta esaminando la possibilità di realizzare un tracciato alternativo alla viabilità veicolare in sponda destra del torrente Carpaneto

sino al collegamento con la SP 6 Albenga-Casanova Lerrone, al fine di eliminare il passaggio all'interno dell'alveo.

Pertanto nelle more dell'attuazione dei provvedimenti necessari, ed al fine della tutela della incolumità sono stati inseriti nel vigente piano di protezione civile comunale le opportune operazioni da intraprendere al verificarsi di un evento di carattere idrogeologico, integrando contestualmente le attività già in esso codificate.

*Tullio Ghiglione  
Consigliere delegato*



Si ringrazia la Fondazione De Mari per il contributo dato alla realizzazione della Sede Centro Operativo misto di Protezione civile

## ENCOMIO

**I**l Comune di Cogoleto, in considerazione dell'impegno prestatosi dalla protezione civile di Albenga e dai suoi volontari durante il complesso di attività tese a fronteggiare l'emergenza incendi nei giorni 17, 18, 19, del mese di novembre, ha inteso premiare e riconoscere il ruolo importante svolto dalla Protezione Civile ingauna. L'amministrazione del comune di Cogoleto ha espresso non solo il ringra-

ziamento alla Struttura e ai volontari, ma ha rivolto un ENCOMIO "per il complesso delle azioni svolte e per lo spirito con il quale sono state eseguite, ovvero tenendo costantemente presenti il bene della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente". Un riconoscimento che conferma il grande ruolo a difesa dei cittadini svolto con grande abnegazione dai nostri volontari.

## PROPOSTE E SOLUZIONI

**L'**inceneritore è una macchina due volte tossica.

E' tossica perché rilascia scorie pericolose che vanno sotterrate in discariche ad hoc il 25% del bruciato sono ceneri, mentre il resto se ne va in fumo (e filtrare i fumi costa anche più della metà del costo totale dell'impianto).

I fumi non spariscono, ma si disperdono nell'aria (fino a 150 Km. di distanza) e ricadono nei nostri polmoni, sulle cose che mangiamo (gli ortaggi della Piana, che nessuno più in Europa acquisterebbe), sul terreno dove passeggiamo e dove i bambini giocano.

E' vero un inceneritore ben gestito produce meno inquinanti di uno svicolo autostradale o di un ingorgo automobilistico come quelli che abbiamo ogni domenica d'estate sull'autostrada dei Fiori.

Ma i rifiuti sono un materiale poco omogeneo con grandi variazioni di potere calorico; basta uno sbalzo di temperatura (come è successo a Terni) e l'abbattimento degli inquinanti va in tilt. Sempre nella speranza che nel materiale

conferito non siano nascoste sostanze tossiche, cosa ormai verificata nelle "ecoballe" della Campania.

E non dimentichiamo che gli inceneritori sono bestie voraci e insaziabili, una volta avviati devono funzionare a pieno regime e possibilmente con combustibile misto di buona qualità, cioè indifferenziato, per non essere diseconomici, perciò il costruirli porta inevitabilmente con sé una politica che è l'esatto contrario della riduzione, della separazione e del riciclaggio.

Questo deve essere chiaro: chi propone le due cose insieme o è disinformato o è in malafede.

I rifiuti vanno gestiti dall'inizio, i rifiuti sono un flusso: tante cose entrano nella nostra casa nella nostra vita sotto forma di consumi, tante ne devono uscire, e in tempi sempre più brevi sotto forma di rifiuti.

Se mi si allaga la casa, prima di decidere dove strizzare i panni con cui cerco di asciugare il pavimento vado a chiudere i rubinetti.

Dobbiamo per prima cosa ridurre la produzione di rifiuti, ci vogliono provvedimenti legislativi per ridurre l'imballaggio e i contenitori usa e getta.

Un cittadino di Albenga, prima della raccolta differenziata, produceva più di 550 Kg. /anno di rifiuti ad personam (in Germania ne producono 160) bisogna insistere e far comprendere alle persone che per smaltire un sacchetto o una bottiglia di plastica o un pannolino occorrono 450 anni.

L'unica strada possibile è quella della raccolta differenziata spinta (dobbiamo arrivare, per normativa Europea, al 65% entro il 2012), è quella della riduzione, del riciclaggio e del riutilizzo.

L'unica strada è quella dei dissociatori molecolari o gassificatori di nuova generazione che esistono e funzionano, che non producono emissioni inquinanti e sono più efficienti degli inceneritori per smaltire i rifiuti.

*Carlo Tonarelli  
Consigliere Comunale di Albenga C'è*

## “LA VIA JULIA AUGUSTA TRA PASSATO E FUTURO”

Insieme al comune di Alassio avevamo stabilito un protocollo di intesa per realizzare un libro dal titolo “La Via Julia tra passato e futuro”. Nell’ambito di questo progetto sostenuto dal comune di Albenga, sono stati presi accordi con la Gallery di Genova con il responsabile Antonio Macrì, ma nel frattempo l’interesse del comune di Alassio si è intiepidito, ma sono fiducioso che il progetto andrà in porto in modo integrale. Prevede per la parte che riguarda Albenga, la stampa di 10 strutture in metallo trattate con vernice antiruggine, in quanto saranno esposte alla meteorologia all’intemperie, sono tavole doppie a forma di libro, redatto in tre lingue, realizzato con una serie di disegni originali, stampato sotto forma di pannello. L’esperienza di Gallery garantirà la qualità del progetto. L’investimento

ammonta a 16.500 euro più iva. La finalità è illustrare ai turisti, alle scolaresche, agli ospiti stranieri e anche agli albenganesi, il percorso dal punto di vista naturalistico, paesaggistico, archeologico, architettonico, poetico e letterario della strada Romana. Il recupero e il rilancio della Via Julia va inserito in un progetto più ampio e ambizioso, vorrei che venisse inserito in un pacchetto promozionale turistico. Si partirebbe dagli scavi di San Vittore, viale Pontelungo, si fa tappa alla tomba 29, famosa per il vetro blu e le trasparenze, si procede verso il complesso monumentale del centro storico, le chiese, i musei, i monumenti e poi avanti oltre il fiume con una tappa a San Calogero dove sono stati portati alla luce nel 2004 reperti di una Basilica e le terme romane. Un pacchetto promozionale dove vengono illustrate oltre che da un punto di vista didattico anche sotto il profilo turistico le nostre bellezze. Si fa poi tappa al pilone e all’anfiteatro romano, siamo sempre nelle propaggini del monte, la via Julia parte cento metri dopo.

Passa attraverso la costa e per circa 3 chilometri è in territorio ingauno. Su questa fascia comunale territoriale verranno posizionati i dieci pannelli che avranno anche contenuti poetici, andremo a commentare la vegetazione, le bellezze paesaggistiche utilizzando versi di poeti, valorizzando energie intellettuali liguri che hanno illustrato le bellezze della Liguria. Nozioni saranno anche di natura botanica, relative alle piante tipiche della nostra vegetazione, agavi, carrubo, timo, ruta, corbezzolo, il capperò, e disegni curati da Enzo Sciutto. Una parte rilevante l’avranno i siti archeologici, con i bellissimi testi del Sovrintendente Massabò. Questo progetto è un utile strumento per la valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico e archeologico. Il comune tramite il comandante dei Vigili Gaetano Noè dovrà garantire che questa strada non diventi un percorso per il trial. Mettere in sicurezza i muretti, tagliare qualche invasione di sterpaglia con il decespugliatore affinché questo sia un percorso sicuro e degno dell’ospite che queste bellezze andrà ad ammirare. Abbiamo fatto tre sopralluoghi per il posizionamento dei cartelli. Dobbiamo recuperare in toto il patrimonio archeologico, museale, turistico naturalistico e questo progetto va in questa direzione.

*Prof. Gianni Ballabio, Consigliere Comunale*

## NUOVE SCOPERTE

Continuano le scoperte archeologiche nel territorio di Albenga.

Sull’argine destro del Centa sono state trovate cinque tombe risalenti all’Età del ferro (VII sec. A. C.).

In una di esse è stato ritrovato un rasoio di forma detta “semilunata”, simile ad altri oggetti di fattura etrusca e ad un tipo di coltello detto “puerin” ancora in uso nelle campagne locali. Le tombe ritrovate dimostrano che i defunti erano cremati, tradizione mantentasi in epoca romana. È stato ritrovato anche un fonte battesimale anteriore a quello sinora conosciuto, datato tra il V e il VI se. D. C. quindi non compatibile con la prima nomina vescovile, avvenuta nel 431. Questa eccezionale serie di scoperte, unita a quelle avvenute a Pontelungo (il piatto blu) ed a San Clemente, oltre al già notevole pa-

trimonio museale esistente fanno di Albenga un sito storico e quindi turistico di interesse nazionale. Ricordiamo anche il museo del Vesco vado, con lo splendido quadro “il martirio di Santa Caterina” di Guido Reni e molte altre opere importanti, e i reperti risalenti al Neolitico ritrovati in Val Pennavaire immagazzinati a Palazzo Peloso Cipolla.

Tutto questo, insieme al restaurato fortino di Piazza Europa, potrà costituire un autentico percorso archeologico guidato, possibilmente convenzionato con ristoranti tipici (anche il turismo slow food è una risorsa da sfruttare), allo studio da parte della giunta.

*Alfredo Sgarlato*





### POI LO FAREMO QUANDO POTREMO

**D**opo quasi tre anni di mandato l'amministrazione TABBO' non è stata grado di dare quello sprint che in campagna elettorale aveva promesso.

Personalmente ho sempre avuto una posizione non ostativa al dialogo e al buon senso ma le somme vanno tirate e fino ad oggi se potessi definire questa amministrazione la definirei quella del "POI LO FAREMO QUANDO POTREMO".

Infatti questa maggioranza così come L'EX GOVERNO DI PRODI non decide per non deludere magari non per colpa del Sindaco ma di alcuni membri della sua maggioranza che sono sempre contro tutto. Attento Antonello ricordati che Albenga ha votato te e non i partiti che ti sostengono quindi cerca di prendere delle decisioni importanti per il futuro della nostra Città.

*Consigliere Comunale  
Gruppo Indipendente  
Geom. Diego Distilo*



### INTENTI COLLABORATIVI

**I**l gruppo Lega Nord ha richiesto ed ottenuto dalla Caire Urbanistica, incaricata dal Comune ad elaborare il PUC, un incontro che si è tenuto il 31 gennaio. Li ringraziamo per la cortesia e la disponibilità dimostrata. Da parte nostra è scaturito il fermo intento di collaborare con loro riferendo le esigenze territoriali, ambientali, culturali, economiche, di sviluppo e di qualità della vita che di volta in volta ci verranno segnalate dai cittadini che vorranno assegnarci le loro istanze. Questa proposta nasce dalla consapevolezza che i programmati incontri con la popolazione, voluti dalla legge regionale e non per sensibilità dell'amministrazione comunale, volutamente sono stati congegnate nella fase ricognitiva del piano vigente e non in quella progettuale del futuro piano. Per quanto sopra, a dimostrazione di una volontà politica che garantisca nei fatti e non nelle sole parole, la tanto acclamata "democrazia partecipativa del cittadino" auspichiamo che il Sindaco Tabbò vorrà riorganizzare anche nella fase progettuale, analoghi incontri, fase in cui si concretizzeranno le future scelte urbanistiche che di fatto caratterizzeranno il futuro PUC, quindi lo sviluppo, l'economia e la qualità di vita dell'intera comunità albenghese e del comprensorio. Diversamente, ancora una volta, il cittadino verrebbe preso in giro.

*Rosalia Guarnieri  
Sergio Savorè*



### IL MIO IMPEGNO

**C**ome il Governo Prodi anche quello di Albenga, Vazio-Tabbò, imploderà per le profonde divergenze che vive al suo interno. Noi di Forza Italia con umiltà e capacità dobbiamo proporre una soluzione innovativa e coraggiosa per il nostro futuro che, oltre la miopia dei confini comunali, rappresenti la miglior sintesi degli interessi del nostro Comprensorio: risorse territoriali e opportunità diverse quali Sanità, Aeroporto, Depuratore, gestione del ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.

Chi, come me, si pone quale riferimento Politico verso i Cittadini deve operare in questa precisa direzione.

*Cons. Com.  
Arch. Roberto Schneck  
Forza Italia*



### MAGGIORE SICUREZZA

**C**on le attuali normative un Sindaco, in Italia, può fare ben poco per la Sicurezza dei suoi concittadini, mentre in altre nazioni occidentali ha anche responsabilità, ma più poteri. Una seria riforma federalista permetterebbe a chi ha la responsabilità della qualità della vita dei cittadini d'incrementare la sicurezza. Ritengo importante, anche in considerazione dei risultati raggiunti dalla amministrazione Zunino in termini di sicurezza, proseguire il piano di videosorveglianza, incrementare i pattugliamenti della P.M a scopo dissuasivo, utilizzare maggior personale civile per le mansioni burocratiche liberando personale e una maggiore collaborazione con il Comando Carabinieri il cui operato sta ottenendo dei buoni successi come l'aver individuato e inviato davanti ai giudici in breve tempo nove teppisti che avevano creato ingenti danni al patrimonio pubblico e non solo. Sono convinto della necessità di portare il Comando della Polizia Municipale in centro nel Palazzo E. Siccardi come progettato e posto in attuazione dalla precedente amministrazione.

*Geom. Zunino*



### UNA BRUTTA STORIA

**O**ggi vi vogliamo parlare di ecoAlbenga: ovvero una brutta storia. Mentre scriviamo queste poche righe non sappiamo come andrà a finire. Una cosa è certa la città è più sporca di quando governavamo noi ed ecoAlbenga ha molti più debiti di quando c'era il centro-destra.

Se consideriamo che la provincia ha dato al Comune (per la differenziata) una cifra intorno ai cinquecentomila euro ed il risultato è stato questo fallimento ci saremmo aspettati di vedere qualche papavero che si dimette, invece, Napoli insegna: al peggio non c'è limite.

Presto partirà la raccolta differenziata a Vadino: lo diciamo ancora una volta con forza noi avremmo fatto la differenziata in modo del tutto diverso.

Non si può chiedere alla gente di tenersi la rumenta puzzolente nelle case.

E' giusto fare la raccolta differenziata ma bisogna farla con altri sistemi.

Molti cittadini si sono lamentati perché hanno i cassonetti sotto le finestre inoltre sono aumentati in modo considerevole i topi specie nel centro storico.

*Barbero e Geddo  
Consiglieri comunali per Alleanza Nazionale.*



### QUALE VERITA'?

**H**o sempre sostenuto che in politica si raccontano spesso mezze verità, accade quando si riferisce solo quel che fa comodo.

Di rado viene raccontata la verità e questo accade quando si riferisce circa il contenuto reale delle cose. Esiste poi la verità vera che riferisce su come le cose si sono svolte davvero e perché.

Cari cittadini in un decennio di vita politica non ho mai sentito raccontare una verità vera. Si discute tanto di PUC ed io mi chiedo: quale sarà la verità vera? Lo scopriremo, siatene certi!

*avv. Mauro Vannucci  
Capogruppo Forza Italia*



## FARE SISTEMA

**Q**uesta amministrazione si è data alcune priorità programmatiche che intende realizzare.

I punti qualificanti sono: porto, polo scolastico, la raccolta differenziata e il depuratore. Sono progetti che a livelli diversi caratterizzano i risultati dell'amministrazione di Albenga, alcuni come la raccolta differenziata sono in fase più avanzata, altri in fase di progettazione, ma nonostante le difficoltà che questi progetti comportano, questa amministrazione comunale ha segnato la fase di avvio e l'inizio della loro realizzazione.

Si può affermare che questo assegna un giudizio di affidabilità sul piano di governo della città, ma deve indurre ad una riflessione più ampia.

Attraverso progetti di tale valenza Albenga si pone come guida per lo sviluppo economico e infrastrutturale di tutto il

comprensorio.

A partire dalla questione del depuratore che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione che voleva portare addirittura a Borghetto S.Spirito e ritengo che su questo terreno anche il comune di Alassio farebbe bene a riflettere sulla realizzazione di una struttura per tutto il comprensorio in funzione di un unico impianto di depurazione.

Questo ragionamento vale anche per le altre questioni che ho citato e che hanno riflessi comprensoriali, il porto che avrà ricadute economiche non solo su Albenga, ma su tutto l'interland che ruota intorno e sulla nostra città per via e delle presenze turistiche che il porto può attrarre e la stessa cosa vale per il polo scolastico che accoglierebbe studenti di tutta la zona.

Sul terreno della raccolta differenziata Al-

benga è la punta di diamante non solo di questo ambito territoriale, ma anche regionale, ed è un esempio a cui le altre amministrazioni devono guardare per il buongoverno.

Concludo dicendo che questi sono gli argomenti per i quali Albenga ambisce giustamente al ruolo di capofila politico e amministrativo di questo territorio che deve avere la capacità di fare sistema perché l'economia e le sinergie in termini di infrastrutture si realizza solo se ognuno riesce a guardare oltre il proprio orticello e questa è la sfida che insieme dobbiamo realizzare e vincere.

*Mariangelo Vio*

*Capogruppo maggioranza*



## ANCHE SE NON E' REATO...

**D**are del buffone ad un politico che non mantiene le promesse fatte agli elettori non è reato (sentenza della Corte di Cassazione del 28.01.2008-02-01).

La scuola pubblica deve essere l'obiettivo primario di qualsiasi amministrazione locale, a prescindere dal colore politico dell'ente stesso. Il diritto all'istruzione deve essere garantito a tutti i cittadini di ogni ceto sociale, di ogni credo religioso e appartenenza politica.

Ogni cittadino ha il diritto di accedere all'istruzione e alla conoscenza del sapere, per migliorare la propria condizione sociale e poter entrare a far parte a pieno titolo della società civile. Lo stato e tutti gli enti preposti devono garantire il buon funzionamento del sistema oltre al miglio-

ramento costante del servizio attraverso la formazione del personale docente e non tentando di prevenire e comprendere l'evoluzione, presente e futura dei principali attori della società: gli studenti di ogni ordine e grado.

Comprendo l'esigenza di alcune famiglie agiate/e o benestanti che preferiscono "mandare" i propri pargoli alle scuole private e ritengo che la nascita e/o l'ampliamento di queste strutture sia un diritto sacrosanto, purchè vengano rispettate le regole e i parametri che la legge ha stabilito, sia per le scuole pubbliche che per le scuole private.

I cittadini sono tutti eguali davanti alla legge e anche le istituzioni devono comportarsi allo stesso modo. Personalmente non vorrei sentirmi

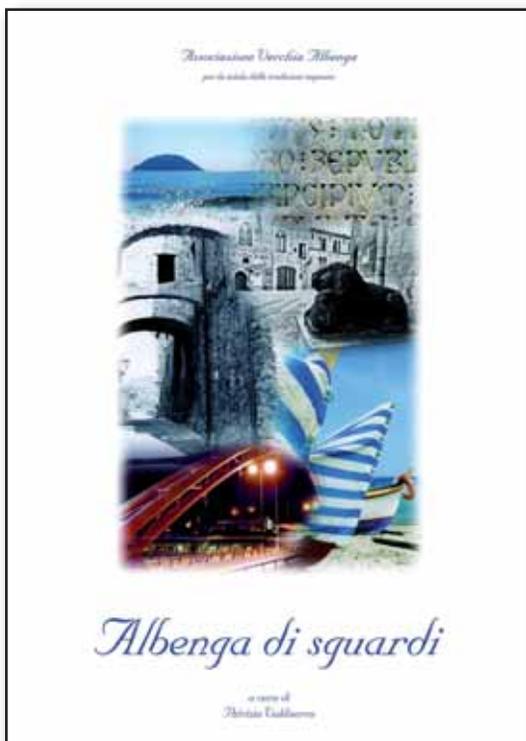
dare del buffone per non aver mantenuto la promessa fatta in campagna elettorale, a prescindere dal fatto che sia un reato o meno; quindi urge la realizzazione del polo scolastico pubblico per soddisfare le esigenze di tutti i giovani cittadini.

*Giovanni Pollio*

Visitate il sito  
del Comune  
di Albenga:  
[www.comune.albenga.sv.it](http://www.comune.albenga.sv.it)

## Eventi in città

"Albenga di sguardi" - Auditorium San Carlo, 8 marzo



L'Associazione Vecchia Albenga festeggia il suo 30° anniversario onorando la città delle Torri con un nuovo volume di suggestive immagini "Albenga di sguardi", a cura di Patrizia Valdiserra. La cittadinanza tutta è invitata a partecipare alla presentazione dell'opera sabato 8 marzo, alle ore 17, presso l'Auditorium S. Carlo.

Interverranno il Presidente dell'Associazione Vecchia Albenga Marisa Scola, il Sindaco Antonello Tabbò, il Presidente della Consulta Ligure Elmo Bazzano e l'autrice Patrizia Valdiserra.

Mostra personale

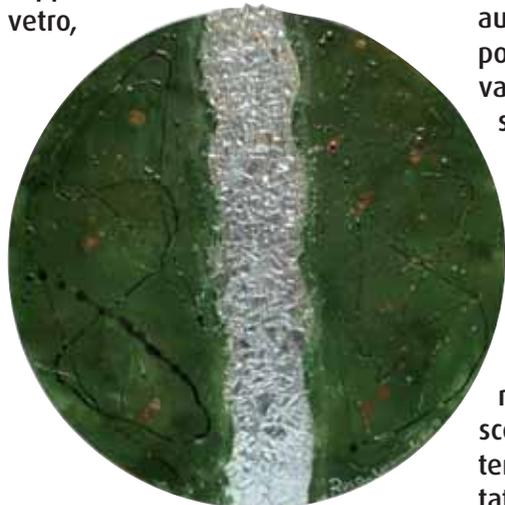
**UCAI  
Unione Cattolica  
Artisti Italiani  
p.zza dei Leoni 1**

dal 23 al 28 aprile  
2008

**Mostra Personale  
della pittrice  
Luisa Vincini**

## LA MAGIA DEL VETRO

Le opere che Rosa Mammola presenta in questa personale rispondono al principio che fa dello spirituale dell'arte il fulcro del proprio essere, come già scriveva il grande Kandinsky nel 1911. Il fatto che la sua arte abbia come supporto il vetro,



nelle forme più varie che esso può assumere, è il risultato di una ricerca di materiali "originari e semplici", di un'esigenza di recuperare il carattere primigenio dell'espressività artistica.

La ricerca della Mammola si è avvicinata alla lavorazione del vetro da autodidatta, dapprima come supporto pittorico, decorativo, per arrivare poi, attraverso una lunga sperimentazione, alla fusione del vetro piano e alla "pasta di vetro".

Il lavoro dell'artista si nutre di due grandi fonti di ispirazione: la natura e la spiritualità dell'uomo.

L'acqua, il mare, il vento - elementi tipicamente liguri - costituiscono una parte rilevante delle tematiche della Mammola, nel tentativo "romantico" di catturarne l'es-

senza, nell'esigenza di trovare nella natura quelle conferme esistenziali che l'artista non trova nel vivere sociale.

Le tematiche esistenziali trovano invece forma nelle strutture simboliche della sua opera: i fondali marini, allegorie oniriche di un inconscio irrequieto, impegnato in una ricerca inesausta di risposte; l'utilizzo di elementi tradizionalmente ricchi di suggestioni magicosimboliche; la tessitura di trame sottili che evocano miti classici e primordiali.

Le opere di Rosa Mammola possiedono tutte queste capacità "magiche" perchè, a loro volta, sono il frutto di una interiorità davvero ricca e sincera.

**La mostra sarà allestita presso lo sportello Deutsche Bank in viale Martiri della Libertà N. 72 a partire dal 5 marzo.**

A marzo, nel corso dei festeggiamenti per l'ottantesimo anniversario della Deutsche Bank, mostra di Rosa Mammola

## ✉ Indirizzi e numeri utili

<b>Aeroporto di Villanova d'Albenga</b>	loc. Aereoporto,1 Tel 0182-582033 0182-582924	<b>ACI Automobile Club Savona</b>	V.le Pontelungo,132 Tel 0182-555777
<b>Autostrada dei Fiori</b>	Via Piemonte (Leca) Tel 0182-20029	<b>Carabinieri - Pronto intervento</b>	Via Martiri della Foce Tel 0182-50205
<b>Cimitero</b>	Via del Cristo (Leca) Tel 0182-20890	<b>Comunità Montana Ingauna</b>	Via Dott. Nicolari, 9 Tel 0182-53457
<b>Croce Bianca</b>	P.zza Petrarca,17 0182-555555	<b>Croce Rossa italiana</b>	Via Firenze, 8 Tel 0182-554804
<b>Ecoalbenga s.p.a. Sede Legale ed Amministrativa</b>	P.zza S. Michele 17 N. verde 800126436 Tel 0182 570291 - Fax 0182 51130	<b>Farmacia Comunale</b>	Via don Isola,11 Tel 0182-51701
<b>Farmacia Comunale</b>	Via Milite Ignoto,4 Tel 0182-53007	<b>Farmacia Comunale degli Ingauni</b>	Via Dalmazia, 11 Tel 0182-52216
<b>Farmacia "Gasco"</b>	Via al Piemonte, 151 Tel 0182-20052	<b>Farmacia "San Michele"</b>	Via delle Medaglie d'Oro, 42 Tel 0182-50420
<b>Farmacia "Vadino"</b>	Via Piave, 24 Tel 0182-555599	<b>Guardia di Finanza - Comando Tenenza</b>	V.le Italia, 65 Tel 0182 50268
<b>IAT- Ufficio di Accoglienza Turistica</b>	P.zza del Popolo Tel 0182-558444	<b>ILCE spa - Ufficio Acquedotto</b>	Via Vecchia Morella, 9 Tel 018250272 - 0182 50273
<b>Istituto Domenico Trincheri</b>	V.le Liguria,1 Tel 0182-50841	<b>Museo Navale Romano</b>	P.zza S.Michele Tel 0182-51215
<b>Ospedale-S.Maria della Misericordia</b>	P.zza del Popolo,13 Tel 0182-5461	<b>Polizia Stradale</b>	Via Martiri della Foce, 63 Tel 0182-57971
<b>Pretura di Albenga Sez. distaccata del Tribunale di Savona</b>	Via Bologna, 1 Tel 0182-542295 0182-56821	<b>Ufficio Postale</b>	Via dei Mille Tel 0182-57301
<b>TAXI</b>	P.zza del Popolo - P.zza Matteotti Tel 0182-51892 0182-50853		
<b>Vigili del Fuoco Pronto Intervento</b>	Via Piave, 1 0182 50422		

## ALBENGA

Piazza San Michele 17  
17031 Albenga  
Tel. 0182 5621  
www.comune.albenga.sv.it

Editore:  
**Comune di Albenga**  
Direttore responsabile:  
**Mary Caridi**

Hanno collaborato:

Per i testi:  
Alfredo Sgarlato

Per le foto:  
Mauro Parezzan

Redazione e pubblicità:

Piazza San Michele 17  
17031 Albenga (SV)  
Tel. 0182 562.279

E-mail:

[marycaridi@comune.albenga.sv.it](mailto:marycaridi@comune.albenga.sv.it)

Impaginazione e grafica:

Valeria Rossi  
by Brolyweb

Stampa:



F.lli Stalla - Albenga

la rivista è stampata su carta riciclata  
100% naturale, nel rispetto dell'ambiente

**IAT ALBENGA**

Orari apertura:  
lunedì 9/13 15/18  
dal martedì al sabato  
9/12.30 - 14.30/18

Piazza del Popolo  
tel 0182-558444  
fax 0182-558740  
www.inforiviera.it